

enezia  
Come  
Margherita  
Vigevano  
I cambi  
pubblico  
d'esercizio  
tazione.

DI  
CCI

io

zio

ere

SSINO

H 55  
il Combi  
il Stalom  
Mambo  
FX 9 - 3

Zig Zag  
ag (koffix)  
Kristol

Combi  
Diplomat  
Combi-W  
i speciale  
e normali  
e caché

on (koffix)  
celloflex)  
caché)

SK Kofix  
Wedelski

Standard  
Master

Normal  
essional

normali  
caché)  
Wedelski

# LO SCARABONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXX - N. 6  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Marzo 1960**  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromel 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C. O. post. 3/17379

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromel, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna: Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefonici 63.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

## Cento donne alla Gnistetti

Prime adesioni alla interessante iniziativa

L'ascensione interamente femminile che porterà cento donne sulla Punta Gnistetti (n. 4559) del Monte Rosa, è stata annunciata da Campiotti ha ideato e sta organizzando, avrà carattere internazionale. In seguito alle proposte arrivate dall'estero, dopo la diffusione della prima notizia sull'impresa, di affiancare alle cento alpiniste italiane anche delle cordate straniere, Campiotti ha invitato, tramite il C.A.I. di Menaggio che ha dato il proprio patrocinio e appoggio alla singolare manifestazione, il Club Alpini di Francia, Belgio, Inghilterra, Austria, Germania, Svizzera e Stati Uniti a mandare in Italia una propria rappresentanza formata da una o due cordate esclusivamente composte da donne.

Come è noto, la scalata delle «cento» si propone di onorare la memoria dell'alpinista francese Claude Kogan, e della sua compagna belga Claudine Von Der Stratton. Siccome la spedizione della Kogan aveva carattere internazionale e perché comprendeva alpiniste di diverse nazionalità, è giusto che le alpiniste straniere si uniscano alle italiane nella progettata ascensione.

Una conferma dell'importanza che l'impresa va assumendo la troviamo nella notizia che organismi televisivi americani stanno già considerando l'opportunità di riprese filmate dell'ascensione in massa, allo scopo di diffonderne le fasi in tutto il mondo.

Intanto è cominciato il reclutamento delle cento alpiniste italiane. Già parecchie delle 33 Sezioni finora invitate a scelte fra quelle che hanno più di 500 soci, hanno inviato la loro adesione; altre hanno invece comunicato di non poter aderire. In compenso alpiniste di piccole Sezioni e sottosezioni, come Besana Brianza, Derivo Villadossola, hanno espresso il desiderio di partecipare alla scalata.

Campiotti aveva deciso di rivolgersi in un primo tempo alle Sezioni più grosse, ritenendo che con un maggior numero di soci a disposizione fosse più facile trovare le tre alpiniste coi requisiti necessari per formare una cordata agguerrita. Alla stregua dei fatti, pare invece che proprio nelle piccole Sezioni sia più facile trovare alpiniste provette e piene di entusiasmo.

Il C.A.I. di Menaggio e Campiotti prenderanno quindi in considerazione tutte le domande di partecipazione che pervengono loro dalle società di ogni Sezione, anche se non espressamente invitate. Nel caso in cui non si potesse completare i quadri con cordate appartenenti a una unica Sezione, saranno formate anche cordate miste con alpiniste di diverse Sezioni del C.A.I. Tutte le scalatrici invitate si sentono quindi in grado di fare l'ascensione del Monte Rosa possono scrivere al C.A.I. di Menaggio chiedendo informazioni.

Secondo le ultime notizie pervenute dagli organizzatori, hanno mandato lettere entusiastiche le Sezioni di Busto, Gallarate, Sondrio, Vigevano, Bergamo e altre.

**CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI - MILANO**  
**SALA GONZAGA VIA SETTEMBRINI** angolo Vitrulio (Tram 7, 16, 18, 28, 33 - Filobus 81, 82, 91, 92, 93 - Autobus N. 5, D)  
**MERCOLEDÌ 23 MARZO ore 21**  
**PROIEZIONE DEL FILM A COLORI**  
**«STELLE E TEMPESTE»**  
realizzato da Gaston Rébuffat, che illustra con impeccabile ripresa le salite delle più importanti pareti nord delle Alpi - Spettacolo che giunge spesso al livello di una autentica poesia  
**BIGLIETTI L. 250 AL BOTTEGHINO LA SERA DELLA PROIEZIONE**

## DEDICATO SOPRATTUTTO AI GIOVANI

# Elogio dello sci alpinismo

In una recente riunione del Panathlon Club de La Spezia, il Presidente di questo, avvocato Dario Torraca, nostro abilitato ultradecennale e appassionato alpinista, ha esposto alcune idee, inegualmente, già praticate dallo sci alpinista, che riteniamo opportuno riportare integralmente.

«L'innesto a tale forma di attività — di scrive Torraca, Torraca — è da tempo una delle mie idee fisse, assieme al rilievo che presso di noi troppo si concede al conformismo dello sci da discesa e da grande albergo di dimenzia quasi esclusivamente lo sci alpinistico, che dovrebbe invece essere il modo di impiego prevalente dello sci, sia pure nella forma più modesta di mezzo di accesso alle alte vette raggiungibili con relativa facilità da chi sia animato da fede alpina e con un minimo di doti fisiche e tecniche».

Che si intende per sci alpinismo? Marcel Kurz, il quale è ancor oggi considerato il classico di tale attività, allorché nel 1927 si accinse a pubblicare il suo «Alpinismo invernale», che fa ancora testo in materia, voleva intitolare la sua opera: «Nuovo alpinismo», perché l'impiego, da pochi anni introdotto, dello sci nell'alpinismo aveva portato a una svolta nell'alpinismo invernale.

Notisi che allorché si dice alpinismo invernale si intende un'attività, che a parità di meta, importa difficoltà assai più rilevanti di quella in invernale, in quanto le condizioni ambientali, nelle quali essa si svolge (maggior rigore di temperatura, minor numero di ore di luce, innervamento o maggiore innervamento delle zone che in altra stagione sono prive di tale elemento o ne sono ric-

che si intende per sci alpinismo? Marcel Kurz, il quale è ancor oggi considerato il classico di tale attività, allorché nel 1927 si accinse a pubblicare il suo «Alpinismo invernale», che fa ancora testo in materia, voleva intitolare la sua opera: «Nuovo alpinismo», perché l'impiego, da pochi anni introdotto, dello sci nell'alpinismo aveva portato a una svolta nell'alpinismo invernale.

Vi fu, nella fase della sua progettazione, chi elevò le più fidei proteste contro la funivia della Vallée Blanche, considerandola un'intollerabile sacrilegio di fronte alla maestà della montagna, una offesa ai principi dell'alpinismo, che ha nel Monte Bianco il suo Sancta Sanctorum: in altre parole, l'eterno conflitto tra conservatori e modernisti; che si è manifestato un po' dappertutto sulle Alpi.

Ma se potevano sussistere dubbi circa la perfetta legittimità di quest'opera, essi sono stati definitivamente debellati dal fatto che l'iniziativa di Lora Totino ha trovato dei convinti sostenitori anche tra scrittori di cose di montagna noti per la purezza della loro concezione alpinistica: ci basti citare i nomi di Dino Buzzati e André Gueux, entrambi autorevoli membri della Giuria del Premio letterario della Vallée Blanche.

La manifestazione in vetta all'Aiguille du Midi, a cui avevano tenuto ad essere presenti eminenti personalità francesi, quali il sindaco di Chamonix Paul Payot, il consigliere generale del Dipartimento dell'Alta Savoia Desailourd, l'elbre scrittore di montagna Frison-Roche, Guido Tonella.

**Il prossimo Congresso del CAI ad Acqui Terme**  
Il prossimo Congresso nazionale del C.A.I., 72.0 della serie, avrà luogo ad Acqui Terme dal 26 al 29 giugno prossimo.  
Programma e modalità di partecipazione verranno comunicati dalla Sezione organizzatrice e dalle altre Sezioni ai soci interessati con appositi pieghevoli, nonché attraverso la stampa alpinistica.  
Informazioni presso la Sezione di Acqui Terme (corso Bagni 35-a) e presso la Sede Centrale del C.A.I., via Ugo Foscolo 3, Milano (tel. 802.554).

grande progresso stilistico. Mentre un tempo lo sciatore padrone della tecnica era, quanto meno fra i cittadini, l'eccezione, oggi si può dire che al contrario è l'eccezione sulle affollatissime piste di discesa l'inspessito ed è normale il virtuoso. Ma tale progresso stilistico si è verificato assieme ad un fenomeno negativo.

In effetto la comoda disponibilità dei mezzi di ascesa meccanica ha portato all'atrofia della volontà di salita a prezzo della propria fatica. L'affermazione è forse troppo forte, ma è verità che lo sciatore di massa ha dimenticato che lo sci è atto e destinato all'uso in ogni specie di percorso, quale la natura lo presenta, sia esso piano, disceso o salito, al fine di raggiungere una meta, alpinistica o pur non, con l'ausilio delle proprie gambe... e dei propri polmoni!

L'alpinismo invernale è nato «a piedi».

Si dice che l'inglese Kennedy nel 1882 — tre anni prima che Whymper scalasse il Cervino — abbia tentato di effettuare la scalata del monte d'Inverno.

Egli raggiunse la cresta dell'Hörnly, a 3200 m., sulla attuale via normale, ma fu costretto ad abbandonare l'impresa per una bufera di vento e di freddo.

Parè che il Kennedy fosse allora deriso perché era convinto, e manifestò tale convinzione, che la montagna invernale presentasse condizioni migliori per la salita che in altre stagioni.

Quella che allora fu accolta come un'eresia è oggi accettata come una realtà spesso verificantesi.

L'azione del vento in alta quota sgombera spesso quasi totalmente le creste, spazzando la neve, che in effetto di tale azione viene a riunirsi in luoghi più idonei sottostan-

Viene quindi in sostanza a mancare del tutto o quanto meno ad essere grandemente difetto il fattore spirituale.

Purtroppo oggi in Italia e specialmente in Italia lo sci, quale mezzo di percorrenza della montagna invernale o primaverile (si intende la montagna praticabile d'inverno o di primavera con gli sci con eccezione delle pareti e dei luoghi percorribili con grande o media difficoltà alpinistica) non è praticato ormai che dagli anziani, ed anche, in buona parte, direi, dai vecchi, se non si dovesse risparmiare l'attributo di vecchi a coloro che, qualunque sia il numero degli anni che essi portano, hanno la capacità di dissetarsi alla fontana di giovinezza della montagna.

**A Bologna l'8 maggio l'Assemblea dei delegati**  
La Sede centrale del C.A.I. annuncia che l'Assemblea dei Delegati, compatibilmente con la data delle elezioni amministrative, è fissata in Bologna l'8 maggio p.v.  
Verrà provveduto a comunicare alle Sezioni e ai singoli Delegati, nei termini statutari, l'ordine del giorno, trasmettendo nel contempo i bilanci e le deleghe relative.

**Tragica scomparsa di Luigi Carrel**  
Viva impressione ha suscitato l'improvvisa morte di Luigi Carrel, una delle tipiche e grandi guide del Cervino, al quale sono dovute molteplici via nuove tracciate su queste aspre montagne, alla Punta Bianca, alla Punta dei Cors, alla Lioy, alla Punta Sella, alla Punta Maria Cristina e nel gruppo del Gran Paradiso guidando il noto alpinista avv. Francesco Cavazzani.

**Il Campionato 50 km.**  
Causa forza maggiore, il Campionato italiano assoluto di gran fondo km. 50, anziché il 20 corrente, si disputerà a Madesimo il 27 marzo.  
Le iscrizioni devono essere inviate alla F.I.S.I. centrale, via Cerva 30, Milano, entro il 24 corrente.

**PRIMAVERA 1960**  
con CARLO MAURI  
... 7 giorni di alpinismo e di sci nei gruppi del Cervino e del Rosa  
Oltre 100 chilometri di discesa in sci sui più grandi ghiacciai delle Alpi  
Per informazioni e richieste di programma scrivere a Carlo Mauri, via Ugo Foscolo n. 3 - Milano

**Felicitazioni a Ghiglione di Umberto di Savoia**  
Tramite l'ing. Gianfranco Casati Brioschi di Milano, Piero Ghiglione ha ricevuto le congratulazioni di Umberto II di Savoia per l'ascensione della Punta Alessandra del Ruwenzori, già salita dal Duca degli Abruzzi. La lettera dice testualmente «feli-

**IN VALLE D'AOSTA LA SOCIETA' GUIDE DEL CERVINO** Cervinia-Breuil (mt. 2050) ORGANIZZA DAL 14 MAGGIO 1960

SETTIMANE INTERNAZIONALI SCI-ALPINISTICHE	SETTIMANE INTERNAZIONALI ALPINISTICHE DI ADDESTRAMENTO AL CAMPO BASE (quota 3600)	GRANDI ITINERARI ALPINISTICI SETTIMANALI	WEEK END BIANCO (sci-alpinistico e alpinistico)	POKER DEI 4000 (ascensioni alpinistiche particolari)
---	---	--	---	--

Per informazioni rivolgersi alla SOCIETA' GUIDE DEL CERVINO - Cervinia-Breuil (Aosta) - Tel. 94.034

LA NEVE



La meravigliosa Crema podiatrica degli sportivi vi offre il Bollettino della neve e vi ricorda che AKILEINE protegge la salute, la freschezza e l'efficienza dei vostri piedi, consentendovi di praticare con gioia e dinamismo lo sport preferito.

Diamo il bollettino diramato dal Touring Club Italiano in data 10 corrente, aggiornato con informazioni pervenute direttamente dagli Enti provinciali del Turismo e dalle varie Aziende di Soggiorno:

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, and Veneto.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Valle d'Aosta, Lombardia, and Veneto.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Lombardia, Veneto, and Trentino-Alto Adige.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Veneto, Trentino-Alto Adige, and Valle d'Aosta.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Veneto, Trentino-Alto Adige, and Valle d'Aosta.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Veneto, Trentino-Alto Adige, and Valle d'Aosta.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Veneto, Trentino-Alto Adige, and Valle d'Aosta.

Table with 2 columns: Location and Snow Status. Includes regions like Veneto, Trentino-Alto Adige, and Valle d'Aosta.

Un «ponte aereo» per sciatori. Il paese di Leysin, nelle Alpi, è stato recentemente investito come uno dei centri sciistici più popolari della Svizzera, dispone di una nuo-

PRIME ASCENSIONI

La via Gabrielli sulla Paganella

Cesare Maestri e Claudio Baldessari hanno rinnovato la grande impresa del «Dainbass», aprendo una nuova via lungo la parete della Paganella. La scalata, che aveva avuto inizio alle 8 del 15 ottobre scorso, è stata coronata da pieno successo alle 18,10 del giorno successivo, quando i due hanno raggiunto la vetta. La nuova via è stata intitolata al nome del presidente della sezione universitaria della S.A.T. dott. Giulio Gabrielli, per la sua Marmolada nell'agosto scorso.

I due alpinisti, che l'anno scorso avevano vittoriosamente dato l'assalto al «Dainbass», hanno riaffermato la loro tecnica di coraggiosi scalatori, in una impresa difficile, che verso le 17 del primo giorno, una improvvisa difficoltà aveva rallentato, quasi rendendola dubbia. E'

franco Mandelli

I problemi discussi a Udine dalle Sezioni CAI Trivenete

Presso la Camera di Commercio di Udine ha avuto luogo recentemente il Convegno annuale delle Sezioni CAI Trivenete. Presenti 60 rappresentanti delle Sezioni di Udine, Treviso, Belluno, Bolzano, Chioggia, Conegliano, Cortina all'Adriatico, Gorizia, Moggi Udinese, Padova, Pordenone, Treviso, S.A.T. di Trento, Sezione XXX Ottobre di Trieste, Società Alpina delle Giulie di Trieste, Società Alpina Friulana di Udine, Venezia, Vicenza e Vittorio Veneto, nonché i consiglieri centrali Apollonio, Chersi, Galanti, Pascatti e Vandelli.

Dopo che il prof. Bonetto, in rappresentanza del Sindaco, ha portato ai convenuti il saluto della città, il Presidente della Sezione ospitante, prof. Spezzotti, dà il benvenuto ai presenti e dichiara aperta la seduta.

Presidente del Convegno è stato nominato lo stesso Spezzotti; quanto al convegno di primavera del 1960, su proposta di Bianchetti si decide che abbia luogo a Belluno, organizzato da quella Sezione del C.A.I. Invece la «Giornata del C.A.I.» verrà affidata alla Sezione di Agordo.

Il prof. Spezzotti ha poi rievocato con nobili e commosse parole la figura di Attilio Tissi, ex consigliere centrale del C.A.I. e grande alpinista. L'ing. Apollonio, dopo essersi associato alle espressioni del Presidente e aver ricordato le luminose imprese alpinistiche e le virtù morali di Tissi, comunica che è intenzione degli alpinisti bellunesi di onorare la memoria con l'erezione di un rifugio a lui dedicato sul Col Reian in Val Civetta. Auspicava che tutte le Sezioni Trivenete vorranno dare la loro

fattiva collaborazione per il raggiungimento di tale scopo. Passando all'assemblea annuale delle Sezioni editrici della rivista «Le Alpi Venete», dopo la lettura dei bilanci fatta da Bevilacqua di Vibri vetta, di cui è stato relatore il dott. Pascatti, Vandelli di Venezia ha espresso parere favorevole e ha messo a disposizione del «Centro» il primo libro vetta del Campinale di Val Montanina.

Infine Battisti di Bolzano illustrava la difficile situazione morale e materiale nella quale sono venute a trovarsi le Sezioni altoatesine in questo particolare momento e chiedeva la collaborazione fattiva di tutte le Sezioni, in modo da dare a quelle altoatesine la possibilità di superare, almeno dal punto di vista economico, le notevoli difficoltà nelle quali attualmente esse si dibattono.

PRIME ASCENSIONI

La via Gabrielli sulla Paganella

Cesare Maestri e Claudio Baldessari hanno rinnovato la grande impresa del «Dainbass», aprendo una nuova via lungo la parete della Paganella. La scalata, che aveva avuto inizio alle 8 del 15 ottobre scorso, è stata coronata da pieno successo alle 18,10 del giorno successivo, quando i due hanno raggiunto la vetta. La nuova via è stata intitolata al nome del presidente della sezione universitaria della S.A.T. dott. Giulio Gabrielli, per la sua Marmolada nell'agosto scorso.

I due alpinisti, che l'anno scorso avevano vittoriosamente dato l'assalto al «Dainbass», hanno riaffermato la loro tecnica di coraggiosi scalatori, in una impresa difficile, che verso le 17 del primo giorno, una improvvisa difficoltà aveva rallentato, quasi rendendola dubbia. E'

franco Mandelli

I problemi discussi a Udine dalle Sezioni CAI Trivenete

Presso la Camera di Commercio di Udine ha avuto luogo recentemente il Convegno annuale delle Sezioni CAI Trivenete. Presenti 60 rappresentanti delle Sezioni di Udine, Treviso, Belluno, Bolzano, Chioggia, Conegliano, Cortina all'Adriatico, Gorizia, Moggi Udinese, Padova, Pordenone, Treviso, S.A.T. di Trento, Sezione XXX Ottobre di Trieste, Società Alpina delle Giulie di Trieste, Società Alpina Friulana di Udine, Venezia, Vicenza e Vittorio Veneto, nonché i consiglieri centrali Apollonio, Chersi, Galanti, Pascatti e Vandelli.

Dopo che il prof. Bonetto, in rappresentanza del Sindaco, ha portato ai convenuti il saluto della città, il Presidente della Sezione ospitante, prof. Spezzotti, dà il benvenuto ai presenti e dichiara aperta la seduta.

Presidente del Convegno è stato nominato lo stesso Spezzotti; quanto al convegno di primavera del 1960, su proposta di Bianchetti si decide che abbia luogo a Belluno, organizzato da quella Sezione del C.A.I. Invece la «Giornata del C.A.I.» verrà affidata alla Sezione di Agordo.

Il prof. Spezzotti ha poi rievocato con nobili e commosse parole la figura di Attilio Tissi, ex consigliere centrale del C.A.I. e grande alpinista. L'ing. Apollonio, dopo essersi associato alle espressioni del Presidente e aver ricordato le luminose imprese alpinistiche e le virtù morali di Tissi, comunica che è intenzione degli alpinisti bellunesi di onorare la memoria con l'erezione di un rifugio a lui dedicato sul Col Reian in Val Civetta. Auspicava che tutte le Sezioni Trivenete vorranno dare la loro

fattiva collaborazione per il raggiungimento di tale scopo. Passando all'assemblea annuale delle Sezioni editrici della rivista «Le Alpi Venete», dopo la lettura dei bilanci fatta da Bevilacqua di Vibri vetta, di cui è stato relatore il dott. Pascatti, Vandelli di Venezia ha espresso parere favorevole e ha messo a disposizione del «Centro» il primo libro vetta del Campinale di Val Montanina.

Infine Battisti di Bolzano illustrava la difficile situazione morale e materiale nella quale sono venute a trovarsi le Sezioni altoatesine in questo particolare momento e chiedeva la collaborazione fattiva di tutte le Sezioni, in modo da dare a quelle altoatesine la possibilità di superare, almeno dal punto di vista economico, le notevoli difficoltà nelle quali attualmente esse si dibattono.

GRUPPO DEL CIVETTA

Direttissima alla Torre Trieste. Una nuova «direttissima» è stata aperta sulla Torre Trieste nel gruppo del Civetta (m. 3218) da Ignazio Piuissi della Sezione C.A.I. Monte Lussari e Giorgio Radaelli del C.A.I. di Mandello Lario.

Piz da Cir Parete Sud. Tre militari del 6.° Reggimento Alpini, il nota capitano Claudio Baldessari, (messosi in luce durante alcune imprese compiute in cordata con Cesare Maestri), il sergente maggiore Franco Campanella e il sergente Luigi Perini, entrambi istruttori di Focci presso il Corso Alpino della Brigata «Tridentina», che si svolgeva allora a Corvara in Val Badia, hanno aperto l'8 settembre scorso una nuova via sulla parete Sud del grande «Piz da Cir» (m. 2592) nel gruppo di Puez, che domina l'alta Val Gardena.

La nuova via, che presenta difficoltà di 5.0 e 6.0 grado, si snoda su 200 metri di parete strapiombante; alla destra della via «Camerun». Per giungere in vetta, i tre rocciatori hanno dovuto impegnarsi per oltre 8 ore impiegando una trentina di chiodi, 12 dei quali lasciati in parete.

Per desiderio dei tre salitori, la nuova via è stata dedicata ai Caduti del 6.° Alpini.

Nella «Tre Rifugi», vicino Macor e Ossi

Il Trofeo Metello Castellino, che viene assegnato ai vincitori della gara sci-alpinistica denominata «Tre Rifugi», è ritornato quest'anno in mani italiane: quelle di Macor-Ossi. I protagonisti, che avevano dominato nettamente il campo, ma la loro ascesa non ha tolto nulla alle risultanze tecniche della gara, che svoltesi sotto un cielo nebbioso, il 6 corrente, ha visto i bravi finanziari di Predazzo ben velti ai record della corsa che Dal Maso-Tosello avevano stabilito tre anni fa in ben altre condizioni ambientali.

Esso sono rimasti in parete per oltre 22 ore, bivaccando sospesi, alla roccia ad un'altezza di circa 650 m. L'ascensione, che presenta difficoltà di VI e passaggi di VI superiore, è stata completata con l'abito di 22 chiodi, oltre ai 10 lasciati dai primi salitori.

Ripetuta la via Esposito sulla Pala del Rifugio

Il 1° settembre scorso i giovani Antonio Marchesini e Luciano Salvo del Gruppo «Grandi» del CAI Venezia, hanno compiuto la prima ripetizione della via «Esposito-Mauri-Galli», tracciata 18 anni fa sulla parete Ovest della Pala del Rifugio, in Val Canali.

Military cercherà l'uomo delle nevi

Sir Edmund Hillary, che con Tenzing scalo l'Everest, sta preparando a Chicago le attrezzature di una nuova spedizione in programma per il prossimo settembre nel Nepal, ove cercherà di catturare un esemplare dell'«abominabile uomo delle nevi», mai visto finora. Che sia ogniun lo dica, ove si nutra lo sa...

Vacanze di PASQUA a SESTRIERE

Tutti i percorsi di discesa innevatiissimi. Sole e neve primaverili. RIFUGIO (mt. 2035) CAI-UGET-VENINI

Sciatori: sulle montagne di BERGAMO

FOPPOLO, PIANTONIERA, CANTONIERA della PRESOLANA, FARNÒ (Gandino), S. LUCIO - PIANO-NE (Clusone) ecc.

PRIME INVERNALI Parete sud-ovest del Contrario

Finalmente una notizia di alpinismo invernale: il 7-8 febbraio scorso la cordata Ottavio Bastrena (C.A.I. di Chiavari) e Euro Montagna (C.A.I. di Bolzaneto), ha compiuto la prima ascensione invernale della parete sud-ovest del Monte Contrario (m. 1789) nelle Alpi Apuane, per la via Ceraglioli, con variante di attacco diretta.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. BANCA DI INTERESSE NAZIONALE. Capitale sociale L. 20.000.000.000. Versato L. 11.225.000.000. Riserva di L. 4.900.000.000.

Regalate libri di montagna: fatele cosa gradita e aiuterete «LO SCARPONE»

- CASA EDITRICE «L'EROICA» - Milano. SAINT LOUP «Vertigine» L. 850. SAINT LOUP «La montagna non ha voluto» 650. CH. F. RAMUZ «Paura in montagna» 400. E. G. LAMMER «Fontana di giovinezza» - vol. I 750. E. G. LAMMER «Fontana di giovinezza» - vol. II 750. CH. GOS «La Notte dei Drusi» 400. G. MAZZOTTI «La montagna presa in giro» 400. G. MAZZOTTI «Grandi imprese sul Cervino» 650. U. RIVA «Scarponate» 400. G. ZOPPI «Quando avevo le ali» 400. V. RAKOSI «Quando le campane non suonano più» 400. G. MAZZOTTI «La grande parete» 400. E. BERGMANN «Vita solitaria» 400. A. TANESINI «Settimo grado» 500. I. WURMBRAND «Oro fra le rocce» 400. E. JAVELLE «Ghiacciai e vette» 450. F. BENUZZI «Fuga sul Kenya» 750. L. TRENKER «Noi della montagna» 650. A. TANESINI «Difficoltà alpinistiche» 250. G. ZANGRANDI «Leggende delle Dolomiti» 500. C. BASILE «Gli alpini di Feltre» 400. LIBRERIA EDITRICE «CANOVA» - Treviso. G. MAZZOTTI «Introduzione alla Montagna» L. 400. G. MAZZOTTI «Montagne Valdôtaine» 750. A. DUMAS «Sulle Alpi» 400. E. JAVELLE «Ricordi di un alpinista» 600. EDIZIONI «ITALIA BELLA» - Milano. F. CAMPIOTTI «Come si va in montagna» (nuova edizione di lusso) L. 2500. TAMARI EDITORI - Bologna. M. FANTIN «Alta via delle Alpi» L. 4800. M. FANTIN «K2 sogno vissuto» 7300. SPORTNOVA - Como. KRUCHENHAUSER e FUERNER «Sci austriaco» L. 1200. idem rilegato 2500. Si spediscono contro assegno, e sono anche in deposito presso il nostro recapito in via Borromei 11, presso Edoardo Colombo. I piano.

I nostri amici Olmi farà un altro film

Ing. Gustavo Gallo di New York L. 1.500. Franca Pirovano di Arona 500. Gustavo Greco di Milano 500. Giannaria Bonomini di Gardone V.T. 500. Sezione sci-alpinistica della Scuola Militare Alpina di Aosta 5.000. Aldo Magistri di Lugano 5.200. Rag. Piero Cioncolini di Firenze 1.000. Avv. Michele Iacobucci dell'Aquila 300. Abbonamenti benemeriti (lire 3.000): «Quelli della Montagna» di Roma e Sezione CAI di Vigevano. Abbonamenti sostenitori (lire 1.500): Gianni Ottolina di Milano, Franca Pirovano di Arona, Manlio Bagnasco di Napoli, N.H. Achille de France-

PRIME INVERNALI Parete sud-ovest del Contrario

giunto il caratteristico filone di roccia rossastra, innestando a questo punto nell'itinerario Ceraglioli o via di sinistra (n. 63 e II della «Guida Alpi Apuane»). Fin qui difficoltà di quarto grado discontinuo. Quindi abbiamo percorso in vetta la via Ceraglioli incontrando forti difficoltà a causa della neve e del ghiaccio che ricoprivano le rocce e della temperatura alquanto rigida (fino a -15). «Altezza della parete 700 m. circa; ore 18 di arrampicata effettiva (bivacco a 150 m. dalla vetta); chiodi usati 20, tutti levati».

# Il Rifugio sul Tronador è stato costruito da due friulani

L'alpinista goriziano Alberto Torre, durante una sua escursione sulla Cordigliera delle Ande argentine, ha scoperto l'anno scorso che il rifugio Tronador a m. 2270, è stato costruito da due fratelli friulani, nel 1938.

Lo stesso Torre, che da oltre 30 anni risiede a Buenos Aires, racconta il suo emozionante incontro coi Toson, costruttori dell'opera e da molti anni residenti a San Carlos de Bariloche.

«Giungiamo io ed un mio compagno a San Carlos de Bariloche, in un pomeriggio domenicale, dopo 46 ore di snervante viaggio. Dopo alcuni giorni — durante i quali ci diamo da fare per sgranchire un po' le membra in brevi ascensioni ai monti vicini — raggiungiamo Pampa Linda, che potrebbe considerarsi come campo base per l'ascensione al Cerro Tronador, una delle più alte montagne della Patagonia. È una minuscola località dell'immenso Parco Nazionale Nahuel Huapi, prossima alla frontiera col Cile: un posto di gendarmeria, una osteria — tipica costruzione in legno della regione — ed alcune casucce di « arrieros » (conduttori di mandrie di bestiame). Dalle ampie vetrate della bella osteria è dato contemplare in tutta la sua magnificenza il versante argentino della gran montagna, coperta da nevi eterne.

Zaino in spalla, ci accingiamo a raggiungere il rifugio andino, di 2270 metri dell'immane massiccio. Ci troviamo prossimi ai « ventisqueros », ghiacciai strapiombanti capricciosamente dalle sommità delle caratteristiche tinte cime — « Pico Argentino », « Pico Internacional », « Pico Chileno » — che oltrepassano i 3500 metri.

« Eppure, mi sembra che sia un cognome friulano », insistito, rivolto al compagno di ventura, concludendo così una conversazione iniziata qualche momento prima.

« No, sono di qui — mi risponde. « Non riusciamo a metterci d'accordo e lasciamo aperta la porta ad una scommessa. Lassù, incisa sulla soglia del rifugio, al quale giungeremo sfiniti dopo nove ore di dura marcia, ci sarà dato leggere questa iscrizione: « Construyeron los Hermanos Toson - 1938 ».

Dopo aver scorrazzato sulla neve durante la giornata seguente, legati da una corda che ci avrebbe eventualmente evitato di essere inghiottiti dalle temibili « grietas » (crepature), prodotte dal continuo spostamento delle nevi, l'amico Mario Voncina, goriziano ed io, scendiamo a Bariloche, non senza aver pernottato, ancora una volta, in quel lontano rifugio andino.

Ci separeremo durante mezz'ora con un pretesto qualunque. Domando dei fratelli Toson, conoscitissimi a Bariloche, e dopo cinque minuti busso ad una porta della via « Reconquista », sullo sfondo della quale si delineano le belle strutture di legno e pietra verde del « Centro Civico », che domina il settore sud del maestoso lago Nahuel Huapi.

« Scusi, parlo con il signor Toson? »

L'interpellato, col viso insaponato in procinto di sbarbarsi, risponde affermativamente, si scusa e chiede mezz'ora di tempo durante il quale dovrebbe rincasare il fratello maggiore per la cena. Un giretto, alcune fotografie, una delle quali prossima alla porta di casa dei

fratelli Toson. La porta si apre in quello stesso istante e...  
 « Tanto piacere — dico, e mi presento.  
 — Ma come!... Un friulano dal cognome spagnolo? »  
 Manifesto il desiderio di conoscere qualche particolare sulla costruzione del rifugio del « Tronador ». (Le frequenti precipitazioni di cicloniche masse di neve o ghiaccio producono sordi boati che hanno dato origine a questo nome).  
 « Sì, ci siamo messi nel ballo inconsuetamente cominciando il mio interlocutore guardando fisso nel vuoto come se volesse ribadire con questa attitudine qualche lontana odissea — Ignari delle difficoltà che si sarebbero presentate.  
 Giovanni e Vittorio Toson sono due bravi lavoratori edili italiani. Stabiliti da quasi trent'anni a San Carlos de Bariloche, alle dipendenze di una impresa edilizia, si resero ben presto indipendenti, acquistandosi la stima della città, allora in costruzione.  
 « Quando siamo giunti non c'erano più di cinque o sei case in muratura — mi dirà uno di essi durante la narrazione.  
 Il Club Andino Bariloche progettava la costruzione di un rifugio sulle desolate pendici del « Tronador ». Cose da pazzi! Erano grandi le distanze e tremende le difficoltà.  
 Un caso profondamente patetico induce i due nostri connazionali a prendere una risoluzione: erano scomparsi, per due nostri compatrioti membri di una spedizione al « Pico Internacional », impresa, incredibile, senza la garanzia di un rifugio, che solo era costituito precariamente dal « Dinosaurio », una conformazione rocciosa provvista di una insignificante concavità naturale a un paio di centinaia di metri dall'attuale rifugio.  
 La coincidenza colla nazionalità degli scomparsi decise

# Il Rallye del C.A.F. nei Pirenei



Dove si svolgerà il prossimo Rallye internazionale del C.A.F.: il Col d'Aragon e il Pic de Cambales. (cliché di H. Estabes)

# Wedeln a Bologna

Avevo detto all'amico Bepi: « Domenica andiamo a sciare ». Eravamo a metà novembre e lui, con la pipa che si rimenuava tra i denti, parlava di caccia al capriolo. Dopo un po', colpito da quel « sciare », si scuote e mi fa: « Dove? ».

« A Bologna? » — ripete meccanicamente, gli occhi smarriti dietro una femmina. Capisci, soggiungo — era una femmina gloriosa: mi ha guardato con occhi dolci e languidi. Ammiccava, aveva fianchi suntuosi e le gambe snelle e nervose.

Qui si mette male — mi son detto — ora finalmente si sbottona e mi racconta qualche storia piccante. Margari me la fa conoscere.

« E allora? »

« Allora ho avuto una terribile lotta tra il desiderio e la legge: non ho sparato. »

« Ah — faccio io, afflosciandomi — ancora coi caprioli ce l'hai? »

« Credi che ci sarà neve? » mi chiede.

« Dove? »

« Ma al Breuil; dove diavolo vuoi andare a sciare? »

« A Bologna », sparo duro.

« Sì, a Bologna ».

Legati gli sci sulla macchina prendiamo l'autostrada del sole. Ci sentiamo alquanto straniti.

« Ma come la racconto agli amici? » piagnucolava.

« Come la storia della femmina? » risponde.

A Bologna, com'è noto, il Conte Pietro Agadorni ha disteso su un ripido declivio della sua villa in collina, una rete sperimentale di spazzole di plastica per sciarsi sopra con l'attrezzatura normale. È stata da lui ideata mentre metteva a punto il trampolino in plastica di Pontedilegno.

« Perché i saltatori si ed i discesisti no? » si era detto lui.

« Perché non provare? » mi ero chiesto io.

Eccoci ora da lui con gli sci a piedi nudi, davanti al tappeto volante. Occhieggiano, tra le sue maglie, l'erba e le foglie secche. È lì come una sfinge; ci chiniamo preoccupati a tastare le setole. Dio mio, come sono dure rifletto.

Sarà 20 metri per e precipita sul vialetto; c'è una partenza più in alto su striscia stretta che attraversa un sentiero a cunetta e gobba, piantonato da una enorme quercia. Ha l'aria molto solida, la signora quercia, penso. Sbirco la pipa del mio amico; trascuro velocemente la barba da destra a sinistra. Brutto segno, lo so.

« Sarà meglio che andiamo a mangiare i tortellini e berci una bottiglia di lambrusco », faccio io per rompere il silenzio panico, premonitore di una digiunosa fuga.

Il lambrusco ora ci fa uscire un po' di sole nel cervello e un cuor di leone. Affrontiamo eroicamente il vialetto ed il pianone sotto l'occhio grave del contadino. Siamo salvi e stupiti; abbiamo sfiorato la quercia senza finire malamente sul vialetto.

Dopo i primi dieci minuti di acclimatazione; ci accorgiamo con lieta meraviglia che si possono imparare con efficacia i tre fondamentali dello sci: presa di spigolo, spazzolamento e pressione di talloni.

La sensazione è quella di sciare su neve salina, primaverile, quindi di scorrevolezza uniforme e antispogliante. L'op-traken su gobba, riuscito, ci entusiasma, ci scateniamo come ragazzi felici e continuiamo il « su e giù » accladati e contenti, finché il buio e la gentile insistenza dell'ospite, ci tolgono di lì.

# Minime...

Malgrado l'umidità e le altre catene montuose, se la terra fosse ridotta a un diametro di trenta centimetri, sarebbe più liscia di una bocca...

Trionfa a Cortina  
 « Stelle di mezzogiorno »

Al Festival internazionale della cinematografia sportiva, Cortina d'Ampezzo dall'1 al 6 corrente, il film a colori « Stelle di mezzogiorno » di Ibach, che già aveva ottenuto il massimo premio al Festival di Trento, ha rinnovato il suo trionfo di successo, dimostrandosi il migliore in senso assoluto fra tutti quelli presentati.

Fino all'ottobre scorso questo lavoro aveva già registrato nel lontano Giappone ben 250 mila spettatori, ora di nuovo in circolazione nelle normali sale di protezione francesi. Speriamo che altrettanto avvenga per l'Italia, ma dubitiamo che i nostri distributori pedano in esso un « affare ». E secondo il nostro modesto parere, non avrebbero tutti i torti, perché i gusti del pubblico sono altrimenti orientati, forse anche perché non ha dimenticato lo scottatore, di pseudo film alpinistici a soggetto dimostrati altrettanto bidoni.

Ma « Stelle di mezzogiorno » è un film che merita di essere veduto da tutti, per il valore tecnico, l'intelligenza e il senso artistico cui è ispirato. Ci auguriamo pertanto che qualche avveduto distributore affronti il rischio, se di rischio si può parlare quando si è di fronte a un capolavoro.

# Successo della Rassegna gallaratese di fotoalpina

Dal 18 febbraio al 2 marzo cor. si è svolta a Gallarate, organizzata dalla locale Sezione del C.A.I., la 2ª Rassegna della Fotografia di Montagna, che ha visto la partecipazione di 24 concorrenti per un totale di 72 opere ammesse.

Un referendum indetto fra il foto pubblico di visitatori ha designato le tre migliori fotografie, che sono risultate nell'ordine:

1) « Sulla Cresta » di Gian Salvi di Bergamo.

2) « Dom-hutte » (Valle di Zermatt) di Dario Zani di Domodossola.

3) « Il Cervino dalla vetta del Rot-horn di Zinal » del gallaratese Renato Speroni.

Durante tutto il periodo di apertura della mostra, si sono svolte manifestazioni alpinistiche con serate di proiezioni, durante le quali sono intervenuti Walter Bonatti per illustrare la conquista del Gasherbrum IV ed il tentativo al Cerro Torre, proiettando l'omonimo film, e l'Accademico del C.A.I. Varese Mario Bisacco per illustrare alcune ardite ascensioni compiute nel gruppo del Monte Rosa, Val Brègaglia, Dolomiti di Brenta ed ampiezza, oltre a un numeroso gruppo di soci locali con interessanti dispositive a colori realizzate nelle frequenti gite alpinistiche organizzate dalla Sezione gallaratese.

# Mostra fotografica nazionale di sci agonistico e sport invernali

La rivista del Comitato Alpi Centrali della F.I.S.I. « Lo sci nelle Alpi centrali » di Milano ha organizzato la 1ª Mostra nazionale di fotografia di sci agonistico e di sport invernali.

Ogni autore potrà presentare da 1 a 6 fotografie in bianco e nero eseguite con qualsiasi procedimento, purché realizzate con buona tecnica e spiccato

# La "Haute route" attende gli alpinisti sciatori

Il caloroso invito dell'avv. Camillo Berti, che ha parlato a Padova dell'affascinante bellezza di questa cavalcata sui ghiacciai delle Pennine

Centocinquanta chilometri, diciannove metri di dislivello in una settimana, in sei porzioni di ghiacciai spesso sopra i 3 mila; questa in sintesi la « Haute Route », Courmayeur-Chamonix-Zermatt-Breuil di cui ha parlato sera fa alla « Carmeli » di Padova, l'avv. Camillo Berti del C.A.I. Veneziana.

« Superfluo dire che è Camillo Berti; tutti sanno che è figlio di Antonio Berti, il maestro insuperabile, che è direttore delle « Alpi Venete », che continua l'opera del papà nella compilazione della famosa guida delle « Dolomiti Orientali », ma pochi sanno che egli è anche un facile conversatore.

Lo aveva presentato all'uditorio, fra il quale c'erano parecchi consiglieri sezionali e note figure di alpinisti e sciatori, il presidente del CAI padovano ing. Luigi Puglisi il quale lo ha ringraziato per aver accettato l'invito di venire a Padova.

Camillo Berti ha parlato della Haute Route, la grande cavalcata sui ghiacciai al coperto dei maggiori colossi delle Pennine; ne ha ricordato il fascino e la bellezza, si è anche e soprattutto per rivolgere un invito ai giovani: ad essi, in particolare, ha raccomandato questa « Alta via dell'Alpe » che si svolge in primavera e che costituisce quindi un ideale trait-d'union fra la stagione invernale e quella alpinistica estiva.

Non occorre essere grandi sciatori per andare a questa « settimana » sci-alpinistica ideata, organizzata e diretta da Toni Gobbi, la famosa guida del Bianco, bassanesa, laureato a Padova, compagno di scuola dello stesso Berti: occorrono tre cose principali: disciplina ferrea agli ordini del « capo » che è, naturalmente Toni Gobbi; dimenticare la propria personalità alpinistica per obbedire ciecamente allo stesso « capo » ed equipaggiamento razionale. Gobbi su queste tre cose non deroga e, dice Berti, è di una tale pignoleria e così esigente e, anche intelligente che si spiega come sia stata tanto apprezzata la sua opera alla sedezione del Gasherbrum IV.

Va da sé, che bisogna sapere sciare, senza essere, però, cannoni; saper in special modo cavarsela con tante

# Uscito il nuovo listino della Cineteca del C.A.I.

Disponibile il film "Italia K2" 16 mm.

In questi giorni la Commissione Cinematografica centrale del C.A.I. ha diramato il nuovo listino prezzi delle pellicole formate passo ridotto 16 millimetri, che annulla e sostituisce quello precedente e le comunicazioni separate.

Esso contiene anche le condizioni generali di noleggio, nonché un annuncio importante e cioè che da oggi è disponibile per tutte le Sezioni del C.A.I. una copia in 16 mm. del film « Italia K2 », della durata di circa 2 ore, il cui noleggio costa 15 mila lire; è a colori, sonoro, opera di Mario Fantin e regia di Marcello Bertoldi, Ginevrino organizzato dal C.A.I. nel 1954, conclusa con la conquista della seconda vetta più alta del mondo, è la riduzione del film originale.

Il listino comprende i film provvisti di « Visto censura », che sono esattamente 40; seguono quelli non ancora provvisti di tale visto, in numero di 43, per cui il totale delle pellicole della Cineteca C.A.I. è di 83. Di ogni film è indicato il genere, la durata, il prezzo di noleggio, gli autori e una breve descrizione, in modo che gli organizzatori di serate cinematografiche possono formarsi

# Occasionissima

Causa malattia cede gestione avviatissima « Casa Alpinisti Chivassesi » a Chiapelli di Sotto (Ceresole Reale), sede permanente dell'Accanimento estivo della Sezione di Chivasso del C.A.I. sulla nuova strada del Nivole. Alto rendimento, capacità ricettiva posti 50; annesso attivissimo servizio di bar. Esigesi buona competenza alberghiera; capitolato visibile presso la Sezione di Chivasso del C.A.I., alla quale vanno indirizzate le offerte.

# La spada di Damocle

Come abbiamo detto, dal 1° gennaio scorso la tariffa per la spedizione in abbonamento postale dei tariffari ha subito un aumento che si aggira sulle L. 0,60 la copia. Ma questa è un'inezia in confronto a quanto ci attende.

Infatti, in conseguenza dell'agitazione dei tipografi e degli aumenti da questi conseguiti nelle retribuzioni (per Milano l'aumento è nella misura del 12%), il nostro stabilimento tipografico, sulle fatture dal 1° gennaio in poi ha messo un timbro: « CON RISERVA DI CONGUAGLIO DATO GLI AUMENTI DAL 1° GENNAIO ».

A distanza di due mesi la riserva non è stata ancora sciolta e andiamo avanti con questa spada di Damocle che ci cascherà sulla testa da un momento all'altro. Molto probabilmente la maggiorazione delle tariffe di stampa si aggirerà sulla percentuale suddetta, ma non sappiamo ancora nulla di preciso.

È certo tuttavia che la quota di abbonamento dovrà subire, nostro malgrado, un proporzionale aumento. Ragione per cui preghiamo ancora vivamente chi non ha ancora rinnovato la quota per il 1960 di volerlo arrotondare a L. 1000

prevedendo così quello che con tutta probabilità sarà il prezzo normale di abbonamento per il futuro.

Per ogni gruppo di tre nuovi abbonamenti sorteggeremo una copia di un interessante romanzo ambientato in montagna, il cui prezzo di copertina è di L. 850.

In più per ogni gruppo di 20 nuovi abbonamenti e fra coloro che ce ne procurano sorteggeremo un paio di solette di gomma per scarpe da montagna.

Inviare vaglia postale o assegni bancari all'Amministrazione de « Lo Scarpone », via Plinio 70, Milano; oppure fare il versamento sul nostro c.c.p. 3-17919.

# Travolto da una valanga sulle pendici del Monte Re

Il 27 febbraio scorso tre ragazzi di Cave del Predil (Udine) avevano intrapreso di buon'ora la salita del Monte Re, a circa un chilometro da Casali Sebastiani. La neve sciocosa rendeva difficile il passo e qualche leggera slavina premonitrice si era staccata da tempo in un'area di un canale (di solito battuto dalle valanghe) — proprio nel momento in cui si verificava il franamento di una massa nevosa.

I fratelli Giuseppe e Gastone Piccoli vennero travolti dalla neve, mentre il terzo di 14 anni, Capovilla, era sciolto lontano. Dopo una breve corsa, la frana si arrestava sull'orlo di un glicione; i due ragazzi erano prigionieri della massa nevosa e non riuscivano a liberarsi. Il Capovilla allora scendeva a chiedere soccorso, pur essendo ferito e dolente. I primi soccorsi si poterono trarre fuori il piccolo Gastone (11 anni), ma quando raggiungevano il fratello Giuseppe di 13 anni, prigioniero al centro della valanga, si trovarono di fronte a un cadavere: la salma è stata recata a spalle dai mitoratori fino a Cave del Predil.

# Il Premio Vallée Blanche

Continuazione dalla pag. 1

ha fornito lo spunto al Conte Lora Totino (a cui compete l'ufficio di presidenza della Giuria) per annunciare che il Premio letterario della Vallée Blanche sarà di nuovo in competizione nel 1960.

Il responso della Giuria, letto dal collega René Mossu, presidente della Stampa Estera in Svizzera, ha consacrato il successo di 6 concorrenti sui 22 che avevano preso parte a questa competizione letteraria.

300 mila franchi sono stati assegnati a Philippe Gaussoit di Chamonix per una novella « La Madonna delle alte vette » apparsa nel Dauphiné libéré di Grenoble; 250 mila ad Armando Biancardi di Torino per la novella « Solo un miracolo » pubblicata dalla rivista piemontese Selva; 200 mila a Georges Yovanovitch di Parigi per due articoli pubblicati rispettivamente da L'Action libérée e dalla rivista L'Action automobile et touristique; 150 mila ad André Rodari di Ginevra per un articolo apparso sul Journal de Genève; infine due premi di 50 mila franchi a Fulvio Campiotti di Varese e Albert

# La Rovereto il Festival della Canzone alpina

Quest'anno Rovereto sarà sede della serata finale del Festival nazionale della canzone alpina, organizzato dall'ENAL provinciale di Trento.

La manifestazione si svolgerà la sera del 21 agosto p.v. a Teatro R. Zanfano, con la partecipazione dell'orchestra De Martino, il complesso che ha partecipato al Festival di Sanremo.

# Il Campionato milanese di fondo

Il 6 corrente, sulle nevi di Bormio, si è disputata la prova di fondo del Campionato milanese di sci, che ha dato i seguenti risultati:

Seniores: 1. Bolis Giancarlo (Pior di Rocca); 2. Gianni Camillo (id.); 3. Ghislandoni Alfredo (S.C.A.); 4. Robecchi Spartaco (S.E.M.); 5. Zambaldo Mario (Est Milano); 6. Bolzoni Luciano (Est Milano); 7. Cantoni Luciano (idem); 8. Negri Piero (S.E.M.); 9. Ratti Lino (id.); 10. Zambaldo Bruno (Est Milano); 11. Zambaldo Luigi (id.); 12. Maroli Aurelio (A.S. Valanga); 13. Trevisan Claudio (Zeta S.C.); 14. Cosimi Vito (A.S. Valanga).

Junior: 1. Gaetani Maurizio (S.E.M.); 2. Colombo Giuseppe (id.); 3. Zambaldo Armando (Est Milano); 4. Gottardi Enrico (A.S. Valanga); 5. Birello Antonio (Est Milano); 6. De Filippo Alessio (A.S. Valanga); 7. De Filippo Lino (id.); 8. Bosio Giorgio (S.C. Studentesco); 9. Galazzi Angelo (Pior di Rocca).

Classifiche per società - Seniores: 1. Fior di Rocca; 2. S.E.M. Milano; 3. Est Milano; 4. Zeta S.C. - Junior: 1. A.S. Valanga.

# Diffondete LO SCARPONE

Diffondete LO SCARPONE

STIA  
na  
ieste  
tissima  
a Torre  
del Ci-  
gnazio  
C.A.I.  
rgio Ra-  
mandello  
fficoltà  
na plac-  
pigli na-  
ori sono  
cinque  
al 5 al  
frontan-  
viacchi,  
o.  
Vaz-  
dopo un  
prepa-  
alla Tor-  
Radaelli  
ccio il 5-  
700 me-  
dicolare  
anti con-  
ado e di  
no state  
ettive di  
ra stato  
sci alpi-  
eri, è fi-  
nel po-  
embre,  
fugi,  
Ossi  
ellino, che  
loro della  
nata Tre  
stanno in  
il Maor-  
berti delle  
dazzo che  
cio della  
Zollwache  
elle valli  
ola di im-  
punito, il  
Merlier  
amente il  
seno non  
tante tec-  
olasti sot-  
6 corren-  
anista, di  
ecord Tos-  
ello non  
a biennali,  
dubbio si  
merito del  
magior  
che a due  
ditti Ma-  
do di 40  
a pezzi che  
ide però  
sando un  
la strada  
loro pur  
toria. For-  
ste in mo-  
nistere su  
importanti  
te il ma-  
Ossi che  
a gres-  
i italiani.  
Sci C.A.I.  
odo accu-  
me Giulle  
2333  
iver Zoll-  
3. Kiti-  
natazione  
ilone-Gior-  
a 29  
torino) a  
rtenti 30.  
JA a  
RE  
disce-  
verili  
2035)  
MINI  
E  
IO  
LLE  
nbarida  
vario  
riamo  
MO  
7.795

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Elezioni cariche sociali 1960

Il Comitato elettorale conferma che le elezioni per il parziale rinnovo delle cariche sociali 1960 si svolgeranno in Sede nei giorni di

MERCOLEDI' 23, GIOVEDI' 24 e VENERDI' 25 MARZO dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22.30

- Debbano essere eletti: 1 Presidente 6 Consiglieri 3 Revisori dei Conti 22 Delegati alla Sede Centrale

Sci Club Milano Convocazione assemblea

Mercoledì 23 corrente, alle ore 21.15, in sede, si svolgerà l'assemblea annuale dello Sci Club Milano col seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del presidente dell'assemblea. 2) Comunicazioni del presidente dello Sci Club Milano. 3) Corso sci 1960-61. 4) Approvazione bilanci. 5) Nomina del Consiglio direttivo. 6) Varie.

Sottosezione Pirelli

GITA A MADRISO. - E' indetta per il 27 corr. con partenza alle 6 del Grattacielo Pirelli e arrivo alle 9.30 circa; partenza da Madriso alle 17.30 e arrivo a Milano ore 21. Quote: L. 800 dipendenti e famigliari soci Sezione. L. 1100, non soci. Iscrizioni a partire dal 21 corr. presso i recapiti del Centro Sportivo.

Sottosezione G.A.M. Prossime gite

27 marzo - Diavolezza. - Partenza da Piazzale Loreto ore 4.50, arrivo alla stazione funivia della Diavolezza ore 9.30. Giornata a disposizione. Partenza da Diavolezza ore 17.30; da Morteratsch ore 18; arrivo a Milano ore 22.30. Quote: Soci G.A.M. L. 1250; non soci L. 1450; non soci L. 1600. Direttori: Sandra Faa (46.39.21) e Luciana Scansani (49.14.94).

Sottosezione Comit

GITA ALLA DIAVOLEZZA. - CAMPIONATI SOCIALI SLA. Viene organizzata per il 26-27 corrente seguente programma: sabato 26, partenza da Caserotte ore 15.30, arrivo a Tiro ore 19.30; cena e pernottata. Prater Enrico 1.23.74 (campione nella colazione, partenza per Diavolezza).

APERTURA RIFUGI stagione primaverile

Anche quest'anno la Sezione di Milano, onde favorire lo sci-alpinismo, ha preso i necessari accordi con i Custodi per un'apertura dei suoi Rifugi nel periodo dall'1 marzo al 31 maggio.

- Rifugio Pizini: Apertura dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Bormio-S. Caterina Valfurva. Custode: Filippo Compagnoni - tel. da Milano 0342-95.513. Rifugio Branca: Apertura dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Bormio-S. Caterina Valfurva. Custode: Felice Alberti - tel. da Milano 0342/95.501. Rifugio Casati: Apertura dall'1 marzo al 2 maggio. Accessori: da Bormio-S. Caterina Valfurva. Custode: Severino Compagnoni - telefono da Milano 0342/95.507. Rifugio Nino Corsi: Apertura dall'1 marzo al 2 maggio. Accessori: da Coltrano-Val Martello. Custode: Carlo Hefele - tel. 92 Solda. Rifugio Città di Milano: Apertura dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Solda. Custode: Ermanno Pertolli - tel. 92 di Solda. Rifugio Sersirio: Apertura dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Solda. Custode: Ottone Rainstadler - Solda. ZONA GRIGINE: Rifugio Luigi Broschi: Aperto tutto l'anno. Accessori: da Pasturo e dal Colle di Balisto. Custode: Luigi Tolomei - Pasturo. ZONA BERNINA: Rifugio F.lli Zoja: Apertura a richiesta sabato e domenica dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Lanzada-Campo Francia (strada aperta). Custode: Peppino Mitta - Sondrio, via De Simoni, n. 77-B. Rifugio Roberto Bignami: Apertura a richiesta sabato e domenica dal 6 marzo al 2 maggio. Accessori: da Lanzada-Campo Francia (strada aperta). Custode: Isacco Dall'Avò - Torre S. Maria.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Si è tenuta nella sede della Sezione di Milano, il 3 corrente, l'Assemblea Generale dei soci, presieduta dal segretario, con la partecipazione di un discreto numero di soci; il limitato numero dei partecipanti è fenomeno ormai riscontrato per molti sodalizi, specie nelle grandi città, quando si proceda in piena regolarità.

La Commissione Propaganda, presieduta dal segretario, ha tenuto la sua prima seduta che così si concretò: 1. Approvazione del bilancio del 1959. Quota L. 1000. Partenza da Lodi ore 4. Termine delle iscrizioni, 10 giorni prima della gita; a partire dal 21 corr. presso i recapiti del Centro Sportivo.

PRANZO SOCIALE. - Con la partecipazione di buon numero di soci, si svolse il pranzo sociale alla Taverna del Grillo si è tenuta la simpatica manifestazione. Hanno inviato telegrammi di adesione alla Sezione: il consigliere provinciale, ed il comm. Vaccari, sindaco della città e nostri soci.

Sezione S.E.M.

Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

Sospesa la gita di S. Giuseppe

La gita in programma per il 27 corr. di S. Giuseppe (19-20 corrente) a La Thuile è stata sospesa in conseguenza di difficoltà logistiche sorte all'ultimo momento con gli albergatori locali.

Campionati sociali e raduno Sci S.E.M.

Il 3 aprile p. v. a Cervinia si disputeranno i Campionati sociali di sci, ai quali potranno partecipare tutti indistintamente i soci, anche se non iscritti allo Sci S.E.M. e alla F.I.S.I. Per il relativo programma-orario e regolamento vedere in sede sull'Albo sociale.

Offerta occasione per andare a Lourdes

Per il Rallye internazionale del C.A.F., che si svolgerà sui Pirenei dal 19 al 3 aprile p. v. l'Assemblea precedente e la relazione della Presidenza sulla attività svolta nel 1959; seguirà la discussione sui bilanci consuntivi e preventivo del 1960.

Affermazioni dei nostri atleti

Nella prova di fondo dei campionati milanesi, disputati a Bormio il 6 corrente, i nostri atleti si sono così classificati: Seniores: 4. Spartaco Robecchi, 8. Piero Negri e 9. Livio Rattini. Nella gara a squadre lo Sci S.E.M. è al secondo posto. Juniores: 1. Maurizio Gaetani, 2. Giuseppe Colombo.

Una gita indovinatissima

Fra le manifestazioni più indovinate della stagione, che ha lasciato entusiasmi, è stata quella da annoverarsi alla gita di Carnevale, svoltasi nel poco conosciuto centro di Ala di Stura. Entusiasti anzitutto per la modestità dei prezzi in confronto al trattamento goduto, poi per il divertimento, rivolsi in sede le nostre congratulazioni, infine per un cenone veramente pantagruelico.

Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplini, 2 MILANO ATTIVITA' SCIISTICA 27 MARZO 1960. - Gita a S. Moritz ed. al Diavolezza, in pullman, con partenza da Milano ore 18.30. Iscrizione al passaporto collettivo per coloro che non sono in possesso di un valido documento di viaggio per la Svizzera, comporta al più L. 300, che dovranno essere versate entro il 22 corr. in Segreteria. Nella gita, il documento personale di identità.

Fra gli escursionisti

GARA SCIISTICA DEL V.A.M. MILANO. - Il 21 febbraio scorso si è conclusa a Schipario la gara sciistica della V.A.M. (Vedette Alpine Milanesi) con la partenza della Coppa Fellegini e del Trofeo Bianchi, per un percorso di circa 10 km. La classifica vede ai primi tre posti altrettanti giovani, che se persevereranno, dovranno essere considerati seri concorrenti per l'avvenire: Mezzofondo km. 8: 1) Pezzali Vittorio; 2) Severgnini Massimo; 3) Casaraghi Mario; 4) Casaraghi Renato; 5) Severgnini Lucio; 6) Casaraghi Mario; 7) Faè; 8) Casaraghi A.; 9) Bianchi Adamo; 10) Brunetti Sergio e altri 12 in t. m.

Sezione U. G. E. T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Tel. 44.611

24 marzo - Proiezioni

E' stata programmata per la sera del 24 marzo una serie di interessanti documenti alpinistici e sci-alpinistici, che si terranno in sede alle ore 21.15 sotto l'egida del Gruppo Cinematografico, a cura del socio On. Rosati. Programma in sede.

Gruppo Speleologico Piemontese ATTIVITA' 1959

ATTIVITA' DI CAMPAGNA. - Durante l'anno 1959 il nostro Gruppo ha svolto un'attività molto intensa. La campagna estiva al Marguerite, durata 17 giorni, al campo interno nella grotta di Bossa, durata 9 giorni, ad un campo in Liguria il 11 giorni e a una spedizione in Sardegna, in totale 35 giorni, hanno occupato 112 membri del gruppo per 112 giorni.

Attività Scientifica

Sono state effettuate osservazioni geomorfologiche e meteorologiche, in un'area di 10 km. quadrati (Nuoro, Vestrisia (Luca), Abisso E. Reval (Luca), Aneto del Gorchis (Luca), Tanone di Torino (Massa Carrara), grotta delle Fornaci (Cuneo).

Raduno nazionale F.I.E. il 12 giugno nel Veneto

Si ricorda ancora che dal 19 gennaio la tessera C.A.I. priva di validità, non dà diritto di partecipazione ai raduni e raduni sociali. Si sollecitano i soci, non ancora in regola, a voler provvedere, avvisandoli che, oltre non ricevere la tessera, con il 12 giugno, il 12 giugno p. v. in una località del Veneto, ci sarà quanto prima precisata.

Calendario gare regolarità in montagna

La Commissione tecnica della F.I.E. ha approvato il calendario delle gare di regolarità in montagna 1960, tutte di regolarità, come segue: 24 aprile: Coppa Mario Puchoz, organizzaz. ANPI Sport Bolzaneto.

SCARPONE

I soci che desiderano ricevere il numero de "Lo Scarpone" che esce il 1° di ogni mese, sono pregati di versare in segreteria L. 400 e saranno abbonati per un anno.

Rifugio Venini al Sestriere

Grande afflusso di sciatori al Venini. Anche per Pasqua si vanterà un afflusso di sciatori, molti francesi che si fermeranno in questi giorni.

24-25 aprile - Alpehbel

Si come i posti saranno limitati, si invitano gli interessati a prenotarsi in segreteria oppure presso i direttori di gita, (Ussello e Geom. Andreotti) entro il 10 aprile.

36° Campeggio Nazionale Monte Bianco

(dal 3 luglio al 28 agosto 1960) La grande quantità di neve che ancora ricopre la Val Veny non ha permesso alla Commissione di effettuare il previsto sopralluogo per la scelta del sito del campo di lavoro già steso a tavolino.

Decennale di "Escursionismo"

Escursionismo, periodico ufficiale della Federazione Italiana Escursionismo, ha compiuto il suo decimo anno di vita e si avvia all'addio. Iniziativa le pubblicazioni di Genova, quando nella Superba era la sede nazionale della F.I.E. successivamente edito a Milano sotto la direzione di Sandro Frada e ora a Torino, direttore il rag. Piero Buscagione, ha sempre avuta una vita piuttosto dura, ma ha potuto affermarsi fra i sodalizi escursionistici affiliati alla F.I.E.

All'accademico Vittorio Meroni il «Premio allo sportivo 1959»

Al termine dell'ultima serata conviviale del Panathlon Club di Como, il Presidente di questo, Luigi Carlo Clerici, ha consegnato il «Premio allo sportivo 1959» che il Panathlon stesso ha istituito dallo scorso anno, all'accademico del CAI Vittorio Meroni, che in campo alpinistico ha saputo ottenere affermazioni di altissimo valore tecnico, entrando decisamente nello spirito del «Premio». Questo si propone di nobilitare l'attività sportiva dall'aspetto più limpido e ideale, quale è appunto l'alpinismo.

Toni Gobbi in Valtellina

Il dott. Toni Gobbi di Courmayeur, ideatore e organizzatore, fra l'altro, delle Settimane sci-alpinistiche d'alta Valtellina dal 3 al 9 aprile prossimo, per un periodo di preparazione sci-alpinista nel gruppo del Cevedale. Saranno compiute ascensioni sul S. Matteo, sul Vioz, sul Palon de la Mare e sul Cevedale.

Totocalcio LA FABBRICA DEI MILIONARI

S.p.a. FELICE FOSSATI - MONZA -

FELIXELLA La camicia dello Sportivo! La camicia del K2

Raduno nazionale F.I.E. il 12 giugno nel Veneto

L'Alpinismo fra i giovani

Calendario gare regolarità in montagna

SCARPONE

Rifugio Venini al Sestriere

24-25 aprile - Alpehbel

36° Campeggio Nazionale Monte Bianco

Decennale di "Escursionismo"

Le famose PELLE PER SCI TRIMA

L'ECO DELLA STAMPA UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

SCI ed ACCESSORI GIUSEPPE MERATI

vibram tel. 700336 - MILANO VIA VISCONTI MODRONE 29

GIUSEPPE MERATI

SCI ed ACCESSORI GIUSEPPE MERATI

La Casa specializzata in CALZONI da SCI

GIUSEPPE MERATI

GIUSEPPE MERATI

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.